

Mozione emisa  
CC 26.9.2005



# Messaggio

numero

5636

data

5 aprile 2005

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 28 gennaio 2002 presentata da Franco Celio e cofirmatari "Per la sicurezza stradale, "fronte comune" dei Cantoni Gottardisti"

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla proposta presentata con la mozione in oggetto che invita il governo, in cooperazione con gli altri Cantoni "gottardisti", a esercitare pressione verso l'Autorità federale con lo scopo di ottenere un contingentamento del traffico pesante lungo l'asse del Gottardo o comunque una gestione informatizzata che eviti carichi ambientali e colonne d'attesa eccessivi.

Il problema del traffico e in particolare del traffico pesante è un problema importante ed è particolarmente sentito dal Consiglio di Stato.

La complessità del problema fa sì che non esistano soluzioni semplici che possano risolvere i vari problemi.

Per quanto concerne il contingentamento dei veicoli pesanti la Confederazione si è espressa più volte in maniera contraria.

Va comunque detto che le misure prese dopo l'incidente del 24 ottobre 2001 hanno migliorato la situazione. Il dosaggio dei veicoli pesanti dapprima e la gestione "a contagocce" poi sono due misure di sicurezza che di fatto hanno permesso di contenere il numero di veicoli pesanti.

Pur non essendo un contingentamento vero e proprio questa misura pone un tetto massimo di passaggi orari fissato in 1000 unità vettura (UV) (un autoarticolato corrisponde a 3 UV). In questo modo la galleria riesce ad assorbire al massimo tra 3'500 e 4'000 veicoli pesanti nei due sensi ogni giorno, che corrisponde a 60-150 veicoli pesanti l'ora per direzione, proporzionalmente al numero di autovetture in transito.

La tassa sul traffico pesante (TTPCP), con l'aumento graduale delle tariffe, sta anch'essa producendo i frutti sperati contribuendo in maniera marcata al contenimento del numero di veicoli pesanti in transito.

Il trattamento "preferenziale" del traffico interno permette di focalizzare la giusta attenzione alle esigenze degli autotrasportatori elvetici e al traffico da e verso il Cantone Ticino.

Il problema dei transiti attraverso le Alpi è in continua evoluzione così come continuano a evolvere le misure di contenimento e le possibili soluzioni.

La Confederazione è orientata verso la misura indicata dai postulanti di introdurre un sistema di prenotazione dei transiti da integrare con il sistema attuale di gestione a "contagocce".

Il Cantone Ticino così come il Canton Uri sostengono questa opzione. Assieme alle altre misure in corso o allo studio (aumento TTPCP, "contagocce", potenziamento trasporto su ferrovia, area di servizio e di dosaggio e centro di controllo per i veicoli pesanti di Giornico, posto sull'area ex-Monteforno, ...) la misura della prenotazione dovrebbe completare un ventaglio di soluzioni che, prese globalmente, dovrebbero produrre i risultati sperati dai postulanti. Risultati che del resto sono l'obiettivo anche del Consiglio di Stato in materia di traffico pesante.

Il Cantone Ticino assieme agli altri Cantoni "gottardisti" e con la stessa Confederazione intrattiene rapporti frequenti e proficui.

La Confederazione ha sempre ascoltato le proposte e le indicazioni fatte dai Cantoni e ogni misura proposta è stata eseguita solo dopo aver sentito i Cantoni interessati.

In virtù di questi motivi e, considerato come la Confederazione stia valutando anche la possibilità di introdurre un sistema di prenotazione dei transiti, reputiamo poco idoneo fare ulteriori pressioni proprio perché il dialogo è aperto e ogni misura viene intrapresa ascoltando i Cantoni coinvolti, ponderando le esigenze e valutando i problemi di tutti gli interessati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni  
Il Cancelliere, G. Gianella

## MOZIONE

Per la sicurezza stradale, "fronte comune" dei Cantoni gottardisti

del 28 gennaio 2002

L'avvenuta riapertura al traffico della galleria autostradale del San Gottardo pone seri problemi, che in queste ultime settimane sono già stati ampiamente dibattuti nelle più diverse sedi.

Considerato tuttavia:

- che la soluzione auspicata dall'opinione pubblica e dalle stesse autorità cantonali (ossia un contingentamento del traffico pesante in circolazione sull'asse del San Gottardo) potrà eventualmente essere attuata solo se l'autorità federale si impegnerà decisamente in tal senso;
- che detta autorità sembra per contro alquanto riluttante, se non ostile, a ipotesi di questo tipo;
- che il Cantone Ticino - da solo o con il Canton Uri - non riuscirà a smuovere quello che appare come un atteggiamento di voluta indifferenza da parte di Berna,

i sottoscritti deputati al Gran Consiglio chiedono al Consiglio di Stato di esaminare la possibilità di costituire un "fronte comune" con tutti gli altri Cantoni "gottardisti", al fine di far pressione sull'autorità federale affinché si sforzi per introdurre un contingentamento del traffico, o comunque un sistema di gestione informatizzata che eviti carichi ambientali e colonne d'attesa eccessivi.

Franco Celio

Albisetti - Arigoni - Beretta Piccoli -

Dafond - David - Feistmann - Foletti -

Gobbi - Paglia - Rusconi - Sadis

